Piano del Parco

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Cinzia Sulli

Direttore
dott. Luciano Sammarone

Gruppo di Piano PNALM

Engeko S.c.a.r.l

dott. Alessandro Piazzi
dott. Giacomo Cozzolino
ing. Daniel Bazzucchi
paesaggista Riccardo Leone

Le carte di analisi:

Carta degli habitat

Scala 1 : 50.000
Data aggiornamento: Maggio 2022

Tav. 11a

Tav. 11a - Carta dei Tipi di Habitat di Interesse Comunitario – Habitat areali

Legenda

Confini PNALM

Confini Area Contigua

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

3140 Acque oligotrofe a bassa mineralizzazione costanti delle rive delle sponde lentica di Chara spp.
Acque oligotrofe del lago di Barrea, con popolamenti caratteristici di Chara vulgaris e vegetazione di cespitosa a Potamogeton natans e P. perfoliatus.

3240 Fiumi alpini con vegetazione legnosa ripariale a Salix eleagnos
Alvei fluviali glaciali del piano montano, con regime idrico approssimabile a quello alpino (nevoso-nivale), caratterizzati da popolamenti a Salix eleagnos, talora con Salix purpurea, Salix daphnoides, Salix glabra, Salix cinerea, Salix apennina, Hippophaë rhamnoides, Calamagrostis varia, Calamagrostis pseudophragmites, Petasites paradoxus, Petasites albus, Leucojum vernum, Ranunculus aconitifolius, Cardamine kitaibea, Galeobdolon montanum, Galium rivale, Carex pendula.

4060 Lande alpine e boreali
Arbusteti prostrati, solo parzialmente chiusi, dominati da Juniperus nana (cosp. arbusti 30-75%). In aree aperte sono generalmente costituite da vegetazione erbacea propria del piano montano superiore e subalpino.

Arbusteti prostrati, chiusi o con nuclei costituiti dominati da Juniperus nana (cosp. arbusti >75%).

4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)
Arbusteti subalpini contorti quasi esclusivamente da Pinus mugo (il rododendro non è presente o l'apparenza cernuata).

5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli
Arbusteti sempreverdi a dominanza di Juniperus communis (cosp. arbusti 30-75%).

Arbusteti misti a portamento cespitoso cosp. caducifoglie, dominanza (cosp. arbusti 30-75%), di ginepro. Su pendenze accentuate ed a morphogenesi frequentemente da diverse Rosaceae arbustive e altre specie di Rhamno-Prunetea. Le cenosi si sviluppano su suoli ricchi in sostanza organica, profondi, freschi, ricchi in basi, su substrati calcarei (pH 7.5-8.5) e sono frequentemente con mosaico dominato dalla Festucetalia-Brometalia di cui costituiscono gli ecotoni.

5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.
Arbusteti chiusi a dominanza di Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus (cosp. arbusti >75%).

Arbusteti misti a dominanza di Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus (cosp. arbusti 30-75%), con flora termofila e sub-mediterranea, ma a numerose caratteristiche. Salici-Ulmetum, Melico-Fraxinetum Ornithogalo-Quercetum.

5320 Arbusteti termo-mediterranei a pre-desertici
Arbusteti prostrati, pulvinari mediterranei dominati da Anarrhinetum rivularicus, suggerite a frequente passaggio del bosco.

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
Praterie calcifile del piano alpinomontano-subalpino, generalmente al margine del limite degli alberi, a dominanza di specie tipiche della prateria primaria (ad es. Sesleria tenuifolia (= S. apennina) e delle praterie di sostituzione dei cespugliati. Comprende anche le formazioni alpinomontane-subalpine pseudomesofile (Calamagrostion arundinaceae) e anche le formazioni alpinomontane-subalpine pseudotermofile (xerofiliche e Erabaione meridionale), e le formazioni a Brachypodium genuense. Include altresì le frequenti comunità su suoli decarbonatati a Festuca riginensis subsp. riginensis, Festuca gr. ovina, Festuca gr. rubra, Festuca paniculata, Festuca stricta, Festuca heteophylla.

Praterie calcifile del piano alpinomontano-subalpino cespugliate (cosp. arbusti 30-50%). Talvolta prevalenza di di arbusti sempreverdi.

Praterie calcifile del piano alpinomontano-subalpino a mosaico con arbusteti riferenti di pratere subcalcofilefile del Rosetalia-Rosetalia.

Vegetazione nella a Sesleria tenuifolia (= S. apennina) o Globularia meridionalis delle aree in erosione accelerata (pseudo-calanchi) su bioclima alpino.

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee)
Praterie secche pianeti dei substrati carbonatici (prevalentemente a Bromus erectus, Brachypodium rupestre). Comprendono anche pratelli a Festuca circummediterranea, alpine e Stipa dasyapampeana, ecc.), legate a dominanza di camefite, di Hucleniscietum in mosti e frutteti abbandonati, a mosaico con cotiso nativo, ginepro, prunetalia, ecc.). Ricchi in specie di orchidee.

Praterie secche di camefite e le formazioni camefitiche (pseudogariga) Pino al piano alpinomontano. La dominanza di Genista tinctoria, Dabecia cantabrica, ecc.) include occasionalmente anche praterie xerofile a Stipa dasyphylla, ex Nardo-Gaudinietum affini. Comprende anche le formazioni a Brachypodium genuense, secondo, della Festuco-Brometalia, esposte di siccio. Ricco-dolce e boscati caratteristici della prateria subalpina.

Praterie secondarie su calcare, definite come alla voce precedente, ma con presenza di Nardo(Pio alpicolore non costituente, Trio ed arrivo cosp. mass. degli arbusti del 30%-75%). Festuco-marcia-prunetalia affini specie e di pratelli nodi di Nardo.

Praterie secondarie del conglomerato del Cilici Basco e della conca di Pescasseroli, con diffusa presenza di nuclei di Alpione Delibon (Carlina acaulis subsp. Simplex, Scorzonera, Ranunculus, Ophrys).

Praterie secondarie (secondarie) a dominanza erosiva, Scabiosa columbaria, Phleum ambiguum, pratl semi) a Festuco circummediterranee, alpari a Stipa dasyapampeana, ecc.) e legate a dominanza di camefite, di Hucleniscietum in mosti e frutteti abbandonati, a mosaico con cotiso nativo, ginepro e pini Cembro, rosaceae, ecc.). Ricchi in specie di orchidee.

Praterie secondarie pascoli dei substrati carbonatici, ricche in camefite, ad elevata ricchezza di specie di orchidee e di ensemble Scabo-Centaurietalia Centaurea. Inoltre in alberi terrazzati della Val Roveto.

Praterie secondarie xerofile a graziglia del genere a cavallone (ernestico del T. Rosa e del relatori terrazzi Fucensi.

Praterie secondarie a dominanza di Bromus erectus, Brachypodium rupestre, Festuca circummediterranea, a dominanza di Brachypodium rupestre, Sesleria di Bromus erectus (mesofilicoide). Affinità alla Festuco-Brometalia. Generalmente molto ricche in specie di orchidee.

Praterie di Brachypodium rupestre come nel tipo precedente, cespugliate e/o alberate (cosp. alberi e arbusti 25-50%)

Praterie secondarie dei substrati carbonatici (vegetazione flottante a Festuco circummediterranee), con presenza di camefite, a dominanza di Brachypodium rupestre, Sesleria di Bromus erectus (mesofilicoide). Affinità alla Festuco-Brometalia. Generalmente ricche in specie di orchidee, ma che formano mosaico con Formazioni erbacee dei suoli decarbonatati del Parco della depressione (Limnoecia, Ranunculus, Ophrys, Orchis, ecc.), quasi sempre ricche in specie di orchidee (Ophrys, Orchis, Anacamptis, ecc.).

6220* Formazioni erbose a Helianthemum, Helianthemum ciliato della zona montana (e della zona submontana dell'Europa continentale)
Praterie del piano subalpino su Dryopteris Villar (dryopsi), a dominanza di Nardus stricta, ricche in specie, fra le specie caratteristiche Nardetalia, Nardetalia affini (Nardo-Gaudinietalia affini Gaudinietalia affini, Nardetalia, Festuco-Vaccinietalia, Festuco-Lupino-Lotus, Calamagrostietalia, Cirsio-Lotetalia).

6230* Formazioni erbose cespitose sub-permanente
Praterie su versante carbonatico a su dolcina pedemontanee, a dominanza di Stipa capillata, ricche di elementi steppici (Festuco-Brometalia, Festuco-Brometalia affini, Festuco-Brometalia).

Praterie nella piana glaciale fluvio-glaciale delle Valleforbe, a dominanza di Stipa capillata, di Hucleniscietum in mosti e frutteti abbandonati, a mosaico con cotiso nativo ulteriori specie steppiche, ricche ricche in specie di orchidee.

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorbia officinalis)
Prati pascoli (Festuco-Brometalia, semisteppe), ricchi in specie (Brachypodietum rupestre, Festuco-Brometum, Bromuscetum erecti, Festuco-Brometum, Festuco-Brachypodietum, Festuco-Brachypodietum).

7230 Torbiere basse alcaline
Vegetazione di torbiere e muschi tracce (in prevalenza Calliergonella cuspidata) e Arcocladium cuspidatum) e Cyperaceae (Blysmus compressus, Eriophorum latifolium, Dilachiani palustris, etc.) su suoli permanentemente inondati da acque ricche in carbonati e basi. Le acque sono di tipo calcareo, ricche di gradiente idrologico (magnesiacicoli), geosfeni, pratl umidi - pascolo organizzati mosaico ad un nucleo di sorgiva.

8130 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)
Ghiaioni, a dominio di versante, originati da rocce carbonatiche, nel piano montano e subalpino; presentano una vegetazione a Thlaspietea rotundifolii, Stipetalia, Thlaspietalia, Thlaspietalia, Thlaspietalia, Thlaspietalia, Galium (=aparine), a Geranium macrorrhizum, ecc.) in base alla dimensioni dei clasti e alla mobilità del substrato.

8210 Ghiaioni del crosiliano-cretaceo occidentale e centrali
Accumuli detritici di clasti calcarei del piano crétaceo e sub-montano (con Rumex scutatus, Scrophularia canina, Cytisanus capitatus, ecc.).

8310 Reali nucleo calcareo con vegetazione casmofitica
Pareti rocciose, anche verticali, del piano alpino e subalpino, con specifica vegetazione casmofitica a Sesleria Degeiae (Saxifrage cotyledon, Campanula tridens). Campanula Degiki subsp. cavolini; più spesso con vegetazione non specializzata (Sesleria, Carex, ecc.).

Pareti rocciose del piano alpinomontano-subalpino, con sparsa vegetazione specializzata a Saxifraga spp., Potentilla apennina, Potentilla caulescens, ecc.

8340* Pavimenti calcarei
Tavolati di calcare affioranti (ad ostrusione, senza copertura boschiva, profondamente fessurati dal carsismo (karren), con flora scarsa e/o monofita: nella Tessuccian Lin. Adenostyles australis, Acinos alpinus, Polystichum lonchitis, Polystichum aculeatum, Cystopteris fragilis.

8160* Forme di carsismo, ghiaiaiori e calcari del Tilio-Acerion
Boschi di forra o valloni caratterizzati da strato arboreo a dominanza di Acer pseudoplatanus o Tilia platyphyllos, a luogh Fraxinus excelsior, Ulmus glabra, Acer campestre, Acer obtusatum, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ostrya carpinifolia, Sorbus torminalis Tilio-Acerion, esposizioni (Sagittario Lonicerion). Si separa una specifica comunicazione del settaccio (in particolare Asperulo taurina, Lunaria rediviva, Dryopteris Wallichii, Phyllitis scolopendrium, Corydalis solida(cosa Urtica dioica, Sambucus nigra, Arum maculatum, Lamium galeobdolon).

9260* Boschi selvicoli di quercia bianca
Boschi di Quercus pubescens, Quercus cerris e Quercus pubescens.

Mesetes occasionali in canal alluvionali e pascoli, fra nuclei boschivi di Quercus pubescens, cespugliati a Spartium junceum e pratelle a Brachypodium rupestre e sordaroneti.

Boschi di Quercus pubescens e Quercus cerris, con sparsa vegetazione specializzata a Euphorbia spp., Potentilla apennina, Potentilla caulescens, ecc.

9320* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
Boschi ripariali e gorghi a dominanza di Salix alba e/o Populus nigra (Salicion albae), siepe alluvione ed ontaneo molto variciali a seconda della morfologia delle sponde e del regime idrodinamico.

9340 Foreste Quercus ilex e Quercus rotundifolia
Boschi mesofitici a dominanza di Quercus cerris, su substrati subacidi; con flora relativamente termoxerofila (Teucrio Quercetum cerridis).

Aree in rinaturalizzazione da parte di Quercus cerris, spesso a partire dalla coalescenza di filari e nuclei in aree agricole a campi chiusi o terrazzati.

9210* Faggeti degli Apennini con Taxus e Ilex
Boschi mesofitici a dominanza di Fagus sylvatica, a carattere climatico termofilo e a carattere biogeografico sub-mediterraneo, con Ilex aquifolium, Taxus baccata, Castanea sativa, Quercus cerris, Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia, Acer opalus, Acer obtusatum, Fraxinus ornus, Sorbus aria, Sorbus torminalis, Tilia platyphyllos, Acer campestre, Malpha Italia, Hepatica nobilis, Ilex aquifolium, Quercus cerris, Scutellaria Taxo-Aceretum (Galanthe-Fagetum).

9260 Boschi di Castanea sativa
Boschi a dominanza di Castanea sativa, generalmente cedui, spesso monofitici.

9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
Boschi di Quercus ilex, Quercus rotundifolia, Arbutus unedo (Arbutetalia Fraxino-ornio-Ostryae carpinifolio o Quercus pubescens (alpino o Quercus ilex presaldi mesofitici).

Macchie e formazioni radie di Quercus ilex su pareti subverticali e affioramenti rocciosi. formate da Quercus ilex radi, pubescens, spesso cotonite; e possono come Ostrya carpinifolia e Fraxinus ornio.

Boschi radi a macchia discontinua a dominanza di Quercus ilex, a mosaico con praterie della Festuco-Brometea e garighe (Cytisus sessilifolius, Euphorbia spinosa, Ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Phillyrea latifolia, Arbutus unedo, Pistacia terebinthus, Quercus pubescens, Quercus cerris, Fraxinus ornus, Ostrya carpinifolia, Acer campestre, Cornus Sabina officinalis, Euphorbia spinosa, Ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius, Pistacia lentiscus).

Mosaico tra macchie a Quercus ilex e boschi misti a Ostrya carpinifolia su versanti calcarei acclivi e ripariali; include anche boschi a Ostrya carpinifolia con diffusa presenza di cerqui Quercus ilex.

9530 Pineta (sub)mediterranee di pini neri endemici
Boschi a dominanza di Pinus palasiana, a mosaico con nuclei spontanei dominati dal Pinus nigra di Villetta Barrea, questi ultimi si concentrano su suoli dolomitici superficiali in corrispondenza di ripiani, cengi, linee di creste ed affioramenti rocciosi.

Nuclei naturaliformi di Pinus nigra di Villetta Barrea su affioramenti dolomitici in versione, all'interno di aree rimboschite.

ALTRI HABITAT DI IMPORTANZA NATURALISTICA

Boschi misti:
Boschi misti a dominanza di Ostrya carpinifolia, boschi misti termofili, acerosi, boscaglie a Corylus avlanella.

Boschi rimboschiti/ex a Ostrya carpinifolia; boschi misti termofili, acerosi, boscaglie a Corylus avlanella.

Boschi monofitici di Fagus sylvatica del piano alpinomontano, pini di elementi termofili.

Boschi di conifere:
Mosaico di stadi successionali, in campi e pascoli abbandonati, caratterizzati da Pinus nigra di Villetta Barrea (a luoghi anche Pinus sylvestris, Pinus pinaster, Pinus pinea, Pinus halepensis, Pinus canariensis) nonché di arbaglio (cosm. Fusoria, Fagus sp.) e aree aperte alluvione, in particolare Juniperus communis ssp. communis.

Rimboschimenti di conifere a prevalenza di Pinus nigra di Villetta Barrea.

Boschi misti:
Cenosi di boschi (pini-Grupinari) diversi dei calcari e bolle alloc a Sulla alloppia. Sono collocati soprattutto lungo linee di cresta e sono ricchi in specie di orchidee. Si tratta di cenosi di Quercetalia pubescenti-petraeae, Ostrio-Quercetum, Ostrio-Duglasia ricche in specie legnose non specificatamente (superficiali: sorbi, noccioli, fagg), che localmente drenaggio dominanti.

Seminativi tradizionali:
Seminativi e piccoli appezzamenti sui fondo di conche carsiche di modesta estensione, nel paesaggio dei conglomerati, a gestione tradizionale (non diserbati): sono caratterizzati da una ricca flora di specie esotiche. Quando non utilizzati mostrano varie specie di prato e mosaico dei bosco.

ALTRE TIPOLOGIE VEGETAZIONALI E DI USO DEL SUOLO

Superfici naturali e semi-naturali
Rimboschimenti di conifere

Rimboschimenti di conifere parzioni dei recenti.

Boschi di conifere (spesso essenziali dei rimboschimento, misti a nuclei spontanei di Quercus ilex e leccheglia.

Prati e pascoli ricreativi e naturali a mosaico eterofilo e vastico continuo, frequentemente sul fondo di depressioni carsiche ed altri aree pianeggianti. Include pratelli pascolo e pratone dei Gladio nudostriatus, pascoripetitivi, su terreni relativamente drenanti (loto-cynosuretd), cinosuretd del piano montano; narrtell pascripascilo (cynosuretd da pascolamento) e pratelli a Trifolium ssp. Cynosurus cristatus, Lolium perenne, Lolium multiflorum, pratl mesofile non attribuibili a specifici habitat; vegetazione erbacea nitrofila degli orzaci e di altra area anacropogiaia.

Cespugliati e prebosco (ricco in a mosaico con prati nudo/cipati e di ex-colture (quindi non riferibili alla facies cespugliaria della Festuco-Brometea), dominate da specie diverse dei geopiti (ex. rosacee, acri, genesire).

Superfici artificiali
Zone residenziali a tessuto continuo.

Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado.

Aree industriali, commerciali e dei servizi.

Impianti fotovoltaici.

Aree verdi a servizio del turismo (campeggi, parchaggi, aree picnic, ecc.).

SCALA DI RIFERIMENTO: 1:50.000

CARTOGRAFIA DI BASE: IGM 1:50.000
SISTEMA DI COORDINATE GEOGRAFICHE: WGS 1984 UTM Zona 33

1 0,5 0 1 2 3 4 5 Km